Dati utenti: Facebook risponde alla Ue e modifica condizioni d’uso

giovedì 11 aprile 2019

Facebook fa un passo avanti indirezione di una comunicazione più trasparente. Modifica le proprie condizionid’uso e chiarisce come vengono usati i dati dei consumatori. Il servizio ègratuito ma si basa sull’uso dei dati personali per sviluppare attività diprofilazione e fornire pubblicità mirata: questo punto sarà spiegato con unlinguaggio più chiaro e meno burocratico.
Dopo loscandalo di Cambridge Analytica, la Commissione europea e le autorità nazionalidi tutela dei consumatori hanno chiesto a Facebook di rendere disponibili per iconsumatori chiare informazioni sulle modalità di finanziamento del socialnetwork e sugli introiti derivanti dall’utilizzo dei dati sui consumatori. Cosìaccolgono con favore l’aggiornamento delle condizioni d’uso e dei servizi diFacebook, che ora spiegano chiaramente in che modo la società utilizza i datidei propri utenti per sviluppare attività di profilazione e fornire pubblicitàmirate a finanziare la propria impresa. Le nuove condizioni spiegano qualiservizi venduti da Facebook a terzi usano i dati degli utenti, in che modo iconsumatori possono chiudere il proprio account e quali sono i motivi per cuiun account viene disabilitato.

Per renderepiù trasparente le modalità di finanziamento del social, Facebook – spiega laCommissione europea – “introdurrà nelle condizioni d’uso un nuovo testo in cuispiega che non addebita agli utenti i propri servizi ma dà per scontato il loroconsenso alla condivisione dei loro dati e alla possibilità di riceverepubblicità commerciali. Le condizioni d’uso di Facebook ora spiegherannochiaramente che il modello aziendale della società si basa sulla vendita diservizi pubblicitari mirati agli operatori commerciali utilizzando i datiricavati dai profili degli utenti”.

Gli impegnidovranno essere attuati entro la fine di giugno di quest’anno. Facebook haanche modificato la politica di limitazione della responsabilità e orariconosce la propria responsabilità in caso di negligenza, ad esempio in casodi uso improprio dei dati da parte di terze parti. Ha modificato il potere dimodificare unilateralmente le condizioni d’uso limitandole in casi in cui sonoconsiderate “ragionevoli”. I consumatori saranno informati, in caso dirimozione di un contenuto, del loro diritto di appellarsi contro la decisione.Cambiamenti anche per la conservazione temporanea di contenuti cancellati dagliutenti: questi potranno essere conservati solo in casi specifici, ad esempioper rispondere alla richiesta di un’autorità, e per un massimo di 90 giorni incaso di motivi tecnici.

Commenta V raJourová, Commissaria responsabile per la Giustizia, i consumatori e la paritàdi genere: “Oggi finalmente Facebook ha assunto l’impegno di rendere più chiaree trasparenti le sue condizioni d’uso. Un’impresa che intenda riconquistare lafiducia dei consumatori dopo lo scandalo Facebook/Cambridge Analytica nondovrebbe servirsi di un linguaggio farraginoso e burocratico per nasconderecome realizza profitti miliardari grazie ai dati dei consumatori. Da oggi gliutenti saranno pienamente consapevoli del fatto che i loro dati sono utilizzatidal social network per vendere annunci mirati.”